



Università degli Studi **Mediterranea** di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
(Legge n. 240 del 30.12. 2010, articolo 2, comma 2, lettera g)

RELAZIONE ANNUALE

A.A. 2020-2021

**Approvata nella riunione della
CPDS del 14 dicembre 2021**

DICEMBRE 2021

INDICE

1. Premessa

- 1.1. Riunioni della Commissione
- 1.2. Documenti utilizzati
- 1.3. Articolazione della Relazione Annuale

2. Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4)

- 2.1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Quadro A)
- 2.2. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Quadro B)
- 2.3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- 2.4. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- 2.5. Ulteriori proposte di miglioramento
- 2.6 Criticità sulla diffusione dei dati di monitoraggio
- 2.7 CONCLUSIONI

3. Dottorato di Ricerca Internazionale

- 3.1 Dottorato in "Urban Regeneration and Safety Assessment" (URSA)
 - 3.1.1. Offerta formativa
 - 3.1.2. Attività di tutoraggio e valutazione delle attività dei dottorandi
 - 3.1.3. Attività di ricerca e ricadute occupazionali
 - 3.1.4. Scheda di sintesi Dottorato "Urban Regeneration and Safety Assessment" (URSA)
- 3.2 Dottorato in Architettura
 - 3.2.1. Offerta formativa
 - 3.2.2. Attività di tutorato e valutazione delle attività dei dottorandi
 - 3.2.3. Attività di ricerca e ricadute occupazionali
 - 3.2.4. Attrattività degli studenti internazionali
 - 3.2.5. Scheda di sintesi del Dottorato in Architettura

4.-Un'analisi critica dei risultati della valutazione e alcune considerazioni conclusive.

1. Premessa

Nell'anno accademico 2020-2021 la composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento Patrimonio Architettura e Urbanistica (PAU) è stata completamente rinnovata. La nuova commissione si è insediata il 15 novembre 2021. Pertanto, così come riportato sul sito web del Dipartimento PAU, (http://www.pau.unirc.it/commissione_paritetica.ph), la CPDS è costituita come indicato nella tabella che segue:

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI DIPARTIMENTO PAU	Domenico Marino (Rappr. Docenti CdS in "Design" L-4- Con funzioni di Coordinatore) Paola Raffa (Rappr. Collegio docenti dottorato in "Architettura") Salvatore Iuliano (Rappr. Studenti CdS in "Design" L-4) Cosimo Metastasio (Rappr. Dottorandi in "Architettura")
--	---

Presidente della Commissione è il prof. Domenico Marino, Segretaria la prof.ssa Paola Raffa. L'anno accademico 2019-2020, come anche quello in corso 2020-2021, è stato condizionato dalla pandemia da Covid-19 che ha costretto il trasferimento su piattaforma Teams per la didattica a distanza delle lezioni. Gli indicatori e le valutazioni debbono pertanto tenere conto del nuovo scenario pandemico emergenziale in cui si è dovuta muovere l'Università Mediterranea e il Dipartimento PAU.

1.1. Riunioni della Commissione

La Commissione si è insediata nella seduta del 15 novembre 2021, l'istruttoria della relazione per l'anno accademico 2020-2021 è stata svolta collegialmente ed è stata condivisa, discussa e approvata nella riunione del 14 dicembre 2021 con modalità telematica su piattaforma istituzionale Teams, prima del Consiglio di Dipartimento del 15 dicembre 2021.

1.2. Organizzazione della commissione e documenti utilizzati

La Commissione, è organizzata in gruppi di lavoro secondo la relativa afferenza.

Per la stesura dei Quadri della Relazione Annuale, la Commissione ha utilizzato i documenti seguenti:

1. Rilevazione 2021 del Servizio Statistico Di Ateneo "Opinione degli Studenti sulla
2. Didattica.
3. SUA per ogni Corso di Studio.
4. Regolamento didattico dei Corsi di Studio.
5. Manifesti degli studi.
6. Schede descrittive dei corsi 2020-2021 presenti sul sito web del Dipartimento.
7. Documentazione dottorato internazionale.
8. Documento strategico di politica per la qualità.
9. Statuto di Ateneo dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

La Commissione ha inoltre consultato:

1. Sito web dell'Università Mediterranea (www.unime.it).
2. Sito web del Dipartimento PAU (www.pau.unirc.it).
3. Portale Miur (www.university.it).

1.3. Articolazione della Relazione Annuale

La Relazione della CPDS riferita all'anno accademico 2020-2021, come per gli anni accademici precedenti, è stata redatta secondo i sei quadri della "scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti" che costituisce l'allegato 7 alle nuove Linee Guida su "Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" versione del 10.08.2017.

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Anche quest'anno la relazione è articolata in tre capitoli, iniziando dal Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4).

L'analisi è accompagnata, quando necessario, da indicazioni propositive volte al miglioramento generale della qualità dei CdS e dei Dottorati.

2. Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4)

2.1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Quadro A)

L'analisi del Quadro A prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti ed è stata effettuata sulla base del documento "Opinioni degli studenti sulla qualità didattica anno accademico 2020-2021" a cura del servizio statistico di Università e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna.

La rilevazione dell'opinione degli studenti svolta dagli Atenei è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge n. 370/1999.

Anche nell'anno accademico 2020-2021, il Servizio Statistico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha effettuato tutte le operazioni di elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio di Qualità (PQA) dell'Ateneo. Come è noto, attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" si somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente continua ad essere obbligato alla compilazione del questionario solo al momento della prenotazione all'esame.

Il questionario attualmente in uso ha lo scopo di determinare la qualità di un insegnamento sottoponendo a verifica diversi fattori i cui risultati, presentati anche in forma aggregata per corso di studio, dovrebbero costituire uno strumento valido per la valutazione del corso stesso.

Per quanto riguarda i dati di sintesi degli insegnamenti rilevati del Corso di Laurea Triennale in Design. Trattandosi del primo anno di attività del CDS non vi saranno i confronti con gli anni precedenti

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati	
Insegnamenti o moduli rilevati	14
Totale questionari raccolti	1.063
<i>di cui con frequenza > 50%</i>	947
<i>di cui con frequenza < 50%</i>	116
Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	60
Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	99
Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	75,93
Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	0

% insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	0,00
---	-------------

Dai dati emerge, ictu oculi, la numerosità della rilevazione con 1063 questionari raccolti e compresi nel range fra 60 e 99 questionari per insegnamento. È pari a zero il numero e la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6.

Elenco dei quesiti somministrati

Agli studenti sono stati somministrati n. 23 quesiti, raggruppabili in tre sezioni:

A. Valutazione della docenza, dell'insegnamento, dell'interesse e della soddisfazione. B.

Suggerimenti per migliorare la qualità.

C. Motivo dell'eventuale non frequenza.

Di seguito si riportano i valori delle risposte per le tre sezioni A, B e C.

A. Valutazione della docenza, dell'insegnamento, dell'interesse e della soddisfazione

Valore medio e percentuale delle risposte		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,61	8,98	91,02
Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,74	9,22	90,78
Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,24	14,99	85,01
Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,15	15,73	84,27
Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,20	12,78	87,22
Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,35	12,04	87,96
Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,23	8,00	92,00
Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,04	12,14	87,86
Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,11	29,35	70,65
Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,82	16,09	83,91
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,32	10,63	89,37
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	7,73	17,59	82,41

Anche nell'anno accademico in oggetto, i dati della sezione A risultano molto favorevoli e superiori con quelli dell'anno accademico precedente. La percentuale di risposte positive, per la maggior parte delle domande di questa sezione, si attesta tra l'84% e il 92%, con l'eccezione di una risposta che ha come risultato 70,65. Hanno ottenuto indici particolarmente elevati i quesiti carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati e alla reperibilità dei

docenti per chiarimenti e spiegazioni; coerenza degli argomenti svolti con quelli dichiarati sul sito *web* del corso di studi. Sono state giudicate pienamente soddisfacenti l'utilità delle attività integrative, la chiarezza nell'esposizione degli argomenti delle lezioni, la disponibilità del docente e le sue capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina.

Gli studenti mediamente ritengono sufficienti le conoscenze preliminari da essi possedute, con un valore medio pari a 7,11 e una percentuale di risposte positive pari a 70,65%. La soddisfazione complessiva ha un valore positivo nell' 82,41% dei casi

Dall'analisi dei dati relativi a questa sezione non si rilevano aspetti critici.

B. Suggerimenti per migliorare la qualità

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	1.063	181	17,03
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	1.063	18	1,69
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	1.063	126	11,85
S 04	Fornire più conoscenze di base	1.063	357	33,58
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	1.063	155	14,58
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	1.063	179	16,84
S 07	Nessun suggerimento	1.063	541	50,89

Dall'analisi dei 1063 questionari raccolti si evince che il 33,58% degli studenti suggerisce di fornire più conoscenze di base, il 17,03 % di aumentare le attività di supporto didattico, il 14,58% di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, il 16,84% di migliorare la qualità del materiale didattico, il 18,07% di fornire in anticipo il materiale didattico, e il 1,69% di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti.

C. Motivo della non frequenza

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	116	42	36,21
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	116	18	15,52
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	116	8	6,90
M 04	Lavoro	116	46	39,66
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	116	2	1,72

Dall'analisi dei 116 questionari di studenti non frequentanti, ai quali si è chiesto di esprimere la motivazione della non frequenza emerge che l'impossibilità di frequentare i corsi è dovuta prevalentemente a motivi di lavoro (39,66%) o per la "frequenza di lezioni di altri insegnamenti" (15,52%). La voce altro raccoglie il 36,21% delle risposte.

Proposte

La valutazione della didattica da parte degli studenti è un obbligo per le Università ed è uno strumento utile per individuare criticità ed eccellenze, permettendo:

- allo studente di esprimere il proprio grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita;
- al docente di conoscere la qualità percepita dagli studenti;
- al corso di studio di individuare i punti di forza e di debolezza.

I dati sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti anche sengl anni scorsi sono stati valutati corsi di studio differenti diversi, segno di una buona performance dell'organizzazione.

Inoltre si registra che per migliorare la tempistica e la qualità dei dati, come indicato nelle linee guida Anvur, l'Ateneo già nell'anno accademico 2017-2018 ha reso disponibile agli studenti l'app GOMP Mobile di Be Smart per IOS ed Android che, oltre la valutazione della didattica, consente agli studenti di: aggiornare i dati; controllare la carriera; comporre il piano di studi; prenotare gli appelli; prenotare le prove intermedie; pagare tasse e contributi; stampare gli avvisi di pagamento; verificare i pagamenti effettuati; stampare le ricevute; ricevere messaggi dall'Ateneo; aggiornare la password. Per evitare inoltre un basso tasso di copertura nella rilevazione, il Presidio di Qualità ha ritenuto necessario individuare precise finestre entro le quali gli studenti frequentanti hanno la possibilità di compilare online il questionario di valutazione su notebook o tramite APP di GOMP per smartphone. Tale attività dovrà svolgersi durante le lezioni. Non sarà quindi più possibile per lo studente frequentante esprimere le proprie valutazioni al di fuori dell'arco temporale sopra indicato. È quindi auspicabile che dal prossimo anno accademico ci sarà un ulteriore e sensibile miglioramento riguardo la copertura degli insegnamenti rilevati.

Prendendo atto della sostanziale stabilità dei dati quantitativi sulla valutazione, segno di un processo ormai a regime e ben indirizzato, la Commissione propone comunque di continuare a prendere in considerazione i suggerimenti della sezione B attraverso una periodica attività di monitoraggio delle azioni di miglioramento relative alle attività formative e di coordinamento tra gli insegnamenti in verticale e in orizzontale.

2.2. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Quadro B)

L'analisi del Quadro B è articolata in due parti:

1. materiali e ausili didattici;
2. laboratori, aule e attrezzature.

La documentazione utilizzata è la seguente: SUA-CdS. Schede descrittive degli insegnamenti (sito web del Dipartimento). Report opinione degli studenti.

2.2.1. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

L'analisi è finalizzata a verificare e valutare la presenza, la completezza e la trasparenza delle informazioni fornite agli studenti ed è stata effettuata prendendo visione delle informazioni presenti sul sito web del Dipartimento PAU. Tali informazioni derivano da quanto i docenti hanno inserito sulla piattaforma GOMP nell'area destinata a "programmi, testi e altre informazioni per la trasparenza".

Dall'analisi effettuata si può esprimere un giudizio molto positivo in merito alle informazioni su materiali e ausili didattici consultabili on line..

Le informazioni sul sito web relative alla didattica andrebbero comunque migliorate e potenziate. Per l'analisi in merito a materiali e ausili didattici sono state prese in considerazione anche le risposte ad alcuni quesiti del Report opinione degli studenti e precisamente:

1. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?

2. Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato allo studio di questo insegnamento?

Dall'analisi dei dati aggregati si possono rilevare giudizi molto positivi riportati nella tabella sottostante.

Quesito	Giudizio positivo	Giudizio negativo
1	87,96%	12,04%
2	87,86%	12,14%

Il CdS in generale è caratterizzato da un'organizzazione delle attività ben organizzata fruibile attraverso il sito web del dipartimento, collegandosi al quale gli studenti possono consultare e scaricare tutti i documenti necessari. Per migliorare inoltre l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo gli studenti possono disporre degli ausili didattici seguenti:

- servizio front-office per tutte le attività di assistenza didattica;
- tutor accademico ovvero di una figura con il preciso compito di supportare gli studenti durante il percorso formativo;
- servizio di assistenza per lo svolgimento di stage e tirocini compresi quelli di mobilità internazionale. In particolare il CdS, a cura del delegato all'internazionalizzazione, organizza in prossimità della scadenza dei bandi incontri periodici per supportare gli studenti che intendono partecipare;

Proposte

Per migliorare la qualità delle informazioni in oggetto la Commissione propone di continuare a:

- monitorare e aggiornare periodicamente le informazioni sull'intera offerta didattica erogata;
- segnalare che la struttura delle schede degli insegnamenti presenti sul sito dell'Ateneo non è coerente con i criteri richiesti dai processi di assicurazione della qualità;
- sollecitare la soluzione dei problemi di interfaccia tra i sistemi informatici dell'Ateneo.

Negli anni precedenti erano state rilevate alcune indicazioni della rappresentanza studentesca. A tal proposito la Commissione continua a suggerire di:

- predisporre i programmi generali di laboratorio oltreché quelli dei singoli moduli che vi fanno parte esplicitandone chiaramente l'apporto parziale anche al fine dell'esercitazione;

- migliorare il coordinamento tra i programmi dei corsi singoli e dei corsi in laboratorio per garantire un coerente svolgimento delle attività formative in orizzontale e in verticale e l'organizzazione tra i docenti dei rispettivi moduli all'interno dei laboratori che non sempre si concludono con un unico esame.

2.2.2. Analisi e proposte in merito a laboratori, aule e attrezzature

Le aule destinate alle attività didattiche pur essendo numericamente sufficienti, continuano ad aver bisogno di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di un adeguamento/ammodernamento per quanto attiene arredi e attrezzature per rendere questi spazi più confortevoli e fruibili.

Le postazioni informatiche risultano avere alcune criticità e avrebbero bisogno di un adeguamento anche in considerazione della gestione della didattica mista. Le biblioteche hanno risentito della fase di emergenza e appare necessario rafforzare le modalità di consultazione e fruizione telematica.

In relazione alle attrezzature, è necessario mettere in rilievo che, in aggiunta al Laboratorio Multimediale e alla Biblioteca dell'Area Architettura, il Dipartimento dispone di:

- aule, laboratori, spazi di studio con connessione wi-fi a disposizione di studenti, laureandi e dottorandi per lo svolgimento delle attività didattiche;
- biblioteca (http://www.pau.unirc.it/biblioteca_dipartimento.php) divisa per settori di aree disciplinari principalmente negli ambiti della storia dell'architettura, del restauro, dell'urbanistica e dell'economia/estimo. Il personale della Biblioteca fornisce ai docenti, ai ricercatori, ai laureandi e agli studenti un apposito servizio di reference, attraverso il proprio catalogo e le proprie risorse digitali ed inoltre attraverso l'indicazione di ulteriori cataloghi, archivi, repertori, banche dati, riviste online e siti per la ricerca cartografica.

Proposte

Quella della customer satisfaction in relazione alle aule, alle attrezzature e alle biblioteche è sicuramente un'area strategica da presidiare perché incide sulla percezione diretta della qualità del servizio che hanno gli studenti. Inoltre la disponibilità di queste strutture costituisce anche un fattore che facilita il successo formativo. Un monitoraggio attento è quindi il primo suggerimento che si dà. Nel contempo appare opportuno fare uno sforzo di progettazione organizzativa per rendere più fruibili la biblioteca e le infrastrutture informatiche, allungando ad esempio i tempi di apertura e dotandosi di hardware più moderno, mentre appare opportuno uno sforzo per migliorare sia esteticamente che funzionalmente le aule didattiche.

2.3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (Quadro C)

Per il Quadro C è stata consultata la documentazione seguente: SUA-CdS; Schede descrittive insegnamenti 2020-2021 (sito *web* del Dipartimento); Regolamento Didattico.

Facendo riferimento alle schede degli insegnamenti disponibili *on line* è stato verificato che l'accertamento delle conoscenze è avvenuto attraverso: A. prova scritta; B. prova

orale; C. test attitudinale; D. valutazione progetto; E. valutazione tirocinio; F. valutazione in itinere; G. prova pratica.

Dall'esame dei dati emerge che i metodi di verifica dell'apprendimento prevedono: prova orale, che costituisce la modalità più utilizzata per la verifica finale dell'apprendimento; segue la valutazione progetto e la valutazione in itinere che sotto forma di *test* di esonero o prove *intermedie*. Le modalità di svolgimento degli esami e le altre tipologie di valutazioni dell'apprendimento, sono indicate nelle gran parte delle schede descrittive, e vengono anche comunicate direttamente agli studenti durante lo svolgimento dei corsi.

Si evidenzia l'opportunità di sensibilizzare il corpo docente riguardo alla necessità di dettagliare tempi e modalità delle verifiche intermedie e finali relative agli insegnamenti somministrati e a collegarli il più possibile ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte Conclusive

Per migliorare la qualità delle informazioni in oggetto la Commissione propone di continuare a:

- monitorare, completare e aggiornare le informazioni sull'intera offerta didattica erogata;
- modificare la struttura delle schede degli insegnamenti presenti sul sito dell'Università per renderle coerenti ai criteri richiesti dai processi di assicurazione della qualità;
- redigere e inserire nell'area riservata ai docenti, nella parte destinata a "materiale didattico", una scheda di trasparenza secondo il format (allegato 1) alla presente relazione;
- integrare GOMP con il sito di Ateneo.
- implementare la pagina web del dipartimento per renderla sempre più in grado di soddisfare i bisogni di informazione degli studenti
- calendarizzare, all'inizio dei corsi, delle prove in itinere (consegne, test di esonero) per un miglioramento degli esiti didattici;
- introdurre più esercitazioni e/o simulazioni legate alla pratica del progetto soprattutto architettonico (visite in cantiere, visite presso l'Agenzia del Territorio, etc.).

2.4. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS è stata effettuata verificando i files PDF presenti sul sito web del MIUR university (www.university.it) e quelli presenti sul sito web del dipartimento (<http://www.pau.unirc.it>).

Per quanto riguarda il sito university, effettuato l'accesso e scelto il CdS in Design, Classe L4 del Dipartimento PAU la Commissione ha potuto verificare la disponibilità e la correttezza delle informazioni presenti sul sito corredate anche da file PDF scaricabili.

Per quanto riguarda invece l'Ateneo, è possibile consultare le informazioni pubbliche che riguardano la SUA-CdS 2020-2021 accedendo al sito web del dipartimento PAU, organizzazione, sistema di assicurazione della qualità, documenti AVA, commissioni AQ corsi di studio, corsi di studio triennali. Anche in questo caso la Commissione ha verificato l'effettiva disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS coerenti con i contenuti del Regolamento Didattico del CdS.

Proposte

La Commissione ritenendo utile un collegamento diretto con il sito university raccomanda di un continuo monitoraggio finalizzato all'aggiornamento continuo e all'analisi dei dati.

2.5. Ulteriori proposte di miglioramento

A parte quanto già indicato in calce ai cinque precedenti quadri di analisi, in linea con quanto indicato nella relazione 2019-2020, la Commissione ritiene utile continuare a riproporre alcune azioni di miglioramento pur riscontrando che il CdS si è già attivato per la maggior parte delle azioni elencate di seguito, anche considerando l'emergenza pandemica:

- attivazione di un servizio tipo "Help Desk" attraverso il quale possano essere inoltrate direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti segnalazioni, indicazioni, osservazioni, esigenze;
- verifica periodica della coerenza del percorso formativo con i mutamenti economici e sociali;
- acquisizione sistematica di pareri aggiornati da parte dei portatori di interesse sulla domanda di specifiche competenze professionali espressa dalle dinamiche di settore;
- pubblicizzazione del profilo formativo dei laureati del CdS presso enti ed imprese, locali, nazionali ed europee, mediante la preparazione di opuscoli illustrativi in italiano e in inglese;
- potenziamento di occasioni di stage all'estero e/o presso studi professionali selezionati;
- coinvolgimento di enti ed imprese a considerare oltretutto la possibilità di stage di tirocinio, anche quella di tesi d'impresa e di contratti di alto apprendistato;
- introduzione di un sistema di placement
- incentivazione, per migliorare l'attrattività, della mobilità esterna di docenti e di ricercatori attraverso la cooperazione nazionale e internazionale universitaria.
- *orientamento in ingresso* per quanto riguarda i servizi basilari di informazione, formazione orientativa e consulenza orientativa;
- *orientamento e tutorato in itinere* con l'ausilio dei docenti Tutor per svolgere attività di supporto e orientamento durante le ore di ricevimento;
- *orientamento in uscita* per facilitare e ad accompagnare i laureati nella ricerca attiva di lavoro e nelle scelte professionali;
- monitoraggio costante e controllo sullo svolgimento delle attività didattiche soprattutto in merito alla complementarità orizzontale tra le discipline dello stesso anno e la logica consequenzialità verticale tra le materie affini dei tre anni per garantirne il massimo esito qualitativo e quantitativo;
- avviare uno studio finalizzato a captare la domanda di formazione a livello nazionale e internazionale anche attraverso la consultazione dei dati di settore;
- sensibilizzare gli studenti a partecipare alle attività dei Programmi *Erasmus Mobility For Study*, *Erasmus Intensive*, e del Programma settoriale *Erasmus Mobility for Placement*;
- attivare ulteriori iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
- costruire una rete di relazioni finalizzata ad agevolare l'occupabilità dei laureati.

È necessario evidenziare che la maggior parte di queste azioni sono già state intraprese dal CdS e in particolare, per migliorare gli indicatori del gruppo A, a partire dall'anno accademico 2015-2016, nel rispetto dell'Ordinamento, si è proceduto a una riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di studio per agevolare gli studenti a conseguire un numero congruo di CFU nell'arco dell'anno accademico. Ulteriori riorganizzazioni tra semestri rappresentano altre modifiche sostanziali indirizzate ad un bilanciamento del carico didattico per aiutare gli studenti nello svolgimento di una regolare carriera accademica soprattutto nella fase post pandemica.

2.6 Criticità sulla diffusione dei dati di monitoraggio

Si evidenzia che ad oggi (14 dicembre 2021) sul sito di Ateneo non sono presenti dati che permettano il controllo strategico e la valutazione di qualità sul CDS, né questi dati sono stati portati a conoscenza della Commissione Paritetica che ha dovuto redigere le sue conclusioni in assenza di un adeguato supporto informativo. Questa carenza di informazioni disponibili limita non solo i profili di trasparenza complessiva, ma anche l'efficacia stessa del sistema di assicurazione della qualità. La Commissione Paritetica, rilevando ciò, non può che sollecitare la

diffusione nel più breve tempo possibile sui siti preposti dei dati relativi al monitoraggio delle attività didattiche dell'Università Mediterranea nel suo complesso, riservandosi delle eventuali integrazioni alla Relazione, quando i dati saranno disponibili, o comunque portati a conoscenza della Commissione.

2.7 CONCLUSIONI

Anche se si riferiscono solo al primo anno di attività e con i limiti evidenziati al punto 2.6, complessivamente si può ribadire il giudizio complessivamente positivo sui corsi di studio afferenti al Dipartimento Pau. Riprendendo alcune indicazioni emerse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, occorre rafforzare le aree dell'internazionalizzazione e degli sbocchi occupazionali, in parte sono il riflesso della marginalità geografica e della precarietà del contesto socio-economico della regione che l'emergenza covid ha probabilmente acuito e su cui andrebbero concentrati gli sforzi e gli investimenti.

3. Corso di Dottorato di Ricerca Internazionale

Nell'anno accademico 2020-2021 sono attivi presso il Dipartimento PAU i seguenti cicli:

- XXXIV ciclo - Dottorato in Urban Regeneration and Safety Assessment – 3° anno;
- XXXV ciclo - Dottorato in Architettura - 2° anno.
- XXXVI ciclo - Dottorato in Architettura - 1° anno.

3.1 Dottorato di Ricerca Internazionale “Urban Regeneration and Safety Economic Development” (URSA) - XXXIV ciclo III anno

Nell'anno accademico 2020-2021 è in corso il terzo anno del dottorato di ricerca “Urban Regeneration and Safety Assessment” (URSA). È un corso di dottorato interdisciplinare che consente di catturare i molteplici aspetti delle tematiche relative alla rigenerazione urbana orientata alla valutazione della sicurezza, con particolare riferimento a quella nei confronti delle azioni sismiche.

Il network internazionale di ricerca è costituito da cinque università Europee: con l'University of Sheffield (UK), con l'Institute for Structural Analysis & Antiseismic Research (ISAAR), Department of Structural Engineering, School of Civil Engineering (NTUA) di Atene (Grecia), con il Dipartimento di Scienze e Tecnologia dell'Università di Lille (Francia), con la Panthéon-Sorbonne (Francia), con l'Institute of Applied Mathematics dell'Università di Aachen (Germania), ma senza attività formative, borse finanziate e titolo congiunto.

3.1.1 Offerta formativa

Il Programma formativo del Dottorato internazionale in URSA è stato indirizzato all'attuazione di un approccio interdisciplinare ai temi della rigenerazione urbana orientata alla valutazione della sicurezza dell'ambiente costruito. Il Corso è stato articolato in modo da fornire le competenze necessarie per un approccio progettuale consapevole basato sull'identificazione dei processi di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale urbano dalla vasta scala, anche tramite la rivisitazione delle infrastrutture della viabilità dei servizi di trasporto e logistici, sino al singolo edificio.

L'offerta formativa prevista per il terzo anno ha previsto cicli di seminari dedicati ai dottorandi e corsi universitari dei corsi di laurea tenuti in modalità on-line, per un totale di n. 60 crediti formativi, suddivisi tra attività trasversali comuni ai corsi di dottorato della Scuola di Dottorato della Mediterranea e attività disciplinari specifiche per il dottorato.

Al dottorando è stata richiesta la registrazione della propria presenza alle lezioni e ai seminari svolti.

I crediti di formazione previsti sono stati ottenuti anche partecipando ad attività di laboratorio, seminari, congressi, soggiorni di studio all'estero, corsi di perfezionamento seguiti durante il percorso formativo.

3.1.2 Attività di tutoraggio e valutazione delle attività dei dottorandi

Uno dei fattori di eccellenza del dottorato URSA anche nei precedenti cicli ha riguardato l'attività di mentoring da parte dei professori del network, scelti entro il primo anno dallo stesso dottorando, al fine di garantire la guida scientifica nell'orientamento e lungo il percorso di dottorato e di supportare la crescita personale e professionale, verso la tesi finale e oltre.

Conclusa la tesi, un'ulteriore fase del programma prevede l'orientamento professionale per guidare i dottori di ricerca con misure specifiche tali da supportarli concretamente nella scelta delle varie prospettive che la loro preparazione offre, portando avanti la carriera come ricercatori o come professionisti altamente specializzati.

Report III Anno (entro il 31 Ottobre 2021)
1. Sintesi dei corsi frequentati - (max 8000 caratteri compresi gli spazi, per ogni corso) <i>Una panoramica generale dei temi principali trattati durante tutto il programma dei corsi</i>
2. Sintesi delle attività di ricerca e di studio (max 8000 caratteri compresi gli spazi per ogni attività) Breve descrizione delle singole attività organizzate durante le lezioni.
3. Indice strutturato della tesi di dottorato (max 25.000 caratteri inclusi gli spazi) Descrizione dei progressi dell'attività di ricerca per la dissertazione finale
4. Literature review (max 20 riferimenti) <i>Una descrizione tematica dello stato dell'arte e della letteratura di riferimento sui temi della proposta di ricerca</i>
5. Altre attività di ricerca, se presenti (non obbligatorie, max 6000 caratteri compresi gli spazi)

Questo ultimo anno di dottorato prevede la discussione delle seguenti tesi di ricerca:

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Concetta BORGIA	Valutazione del rischio sismico e programmi di mitigazione nei contesti urbani storici ad elevata attrattività turistica. Il caso Ortigia	Tutor: prof. Aurora Angela Pisano Co-Tutor: Prof. Salvatore Giuffrida
Sebastiano CUTRUPI	Strategies of Coastal Planning in the Metropolitan Areas of Mediterranean Europe	Tutor: prof. Antonio Taccone
Lucia SPANÒ	I sistemi territoriali complessi: processi rigenerativi oltre la strategia delle aree interne	Tutor: prof.ssa Natalina Carrà
Elvira STAGNO	La salute delle comunità attraverso la progettazione degli spazi pubblici - sviluppo di un protocollo di pianificazione per la rigenerazione urbana	Tutor: prof.ssa C. Fallanca Co-Tutors: prof.ssa H. Kort, prof. V. Wesemael

Le modalità di passaggio anno sono accompagnate oltre che dalla discussione dei progress della ricerca sostenuta da ciascun dottorando, dal conseguimento di un adeguamento punteggio previsto dal docente e stabilito dal collegio dei docenti in base ai criteri di valutazione delle attività di ricerca. In particolare, tali criteri mirano alla valutazione del:

- livello di qualità dell'elaborato prodotto dal discente nel suo complesso, con riferimento in particolare al livello di completezza delle informazioni riportate e al livello di approfondimento degli argomenti trattati;
- grado di innovazione del focus di ricerca proposto, con riferimento in particolare al grado di integrazione tra urban planning ed economic development e al grado di avanzamento disciplinare rispetto allo stato dell'arte degli aspetti correlati alla ricerca che si intende sviluppare.
- Le modalità di valutazione scelte dal Collegio sono le seguenti:
- per ciascun criterio è stato stabilito un intervallo di valutazione con punteggio da 1 a 10;
- il punteggio totale, comprensivo dei punteggi parziali relativi ai singoli criteri, è il risultato della media dei punteggi assegnati da ciascun Componente del Collegio. Il punteggio totale non può essere inferiore a 12/20. Se un dottorando consegue un punteggio minore di 12/20, le/gli sarà richiesto di approfondire gli argomenti mancanti nella relazione e di consegnare tali approfondimenti prima di gennaio.

3.1.3. Attività di ricerca e ricadute occupazionali

I temi di ricerca relativi al XXXIV ciclo scelti dai dottorandi riguardano:

- Impatto del turismo culturale sui centri storici: ricadute sull'esposizione sismica
- Rigenerazione delle aree costiere del Mediterraneo
- Effetti dell'ambiente costruito sulla salute e il benessere
- Sistemi Territoriali Complessi: processi rigenerativi oltre la Strategia delle aree interne

I dottorandi sono stati incoraggiati a potenziare la loro *ouverture* internazionale e le loro competenze intersettoriali partecipando a convegni e seminari al fine di migliorare le loro capacità di comunicazione e di interazione con la comunità scientifica internazionale.

Il Corso di dottorato URSA si propone di offrire ai dottorandi gli strumenti per intercettare la componente innovativa della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro, e a collocarsi come centro di eccellenza, formando esperti quali:

- Esperti in rigenerazione urbana a scala territoriale;
- Esperti in restauro strutturale ai fini sismici
- Esperti in conservazione del patrimonio architettonico e urbanistico
- Esperti in tecniche e materiali innovativi
- Esperti in sistemi di monitoraggio strutturale ed infrastrutturale
- Esperti in sistemi di gestione dei sistemi di trasporto

3.1.4 Scheda di sintesi Dottorato “Urban Regeneration and Safety Assessment” (URSA) - 3° anno

Denominazione del corso	Dottorato “Urban Regeneration and Safety Assessment” (URSA)
Coordinatore	Prof. Paolo Fuschi
Vice Coordinatore	Prof. Carmelina Bevilacqua
Dipartimento	PAU
Network	University of Sheffield (UK); School of Civil Engineering (NTUA) di Atene (Grecia); Università di Lille (Francia); Panthéon-Sorbonne (Francia); Università di Aachen (Germania)
SSD - macrosettori	ICAR/04, ICAR/05, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, ICAR/22, MAT/05, AGR/01, ING-IND/11
Composizione del collegio A.A. 2020-2021 (n. docenti per SSD)	1 (AGR/01); 1 (ICAR/04), 3 (ICAR/05); 2 (ICAR/08); 1 (ICAR/09), 1 (ICAR/17), 3 (ICAR/18), 1 (ICAR/19); 4 (ICAR/21), 1 (ICAR/22); 1 (MAT/05), 1 (ING-IND/11)
Docenti esterni al collegio n.	1
Docenti stranieri n.	0
Insegnamenti del Dottorato “Curricula”	È obbligatorio per tutti i dottorandi seguire il programma di studio stabilito dal Collegio Docenti, presso l'Università “Mediterranea” di Reggio Calabria
Docenti con 3 pubblicazioni censite su Scopus a partire dall'anno di attivazione del Dottorato %	ND
Totale di dottorandi con borsa n.	3
Totale di dottorandi con borsa n.	1
Dottorandi ammessi a sostenere l'esame finale	4

3.2 Corso di dottorato in Architettura - XXXV e XXXVI ciclo

Nell'anno accademico 2020-2021 si svolge il secondo anno del Dottorato internazionale in "Architettura" XXXV ciclo e il primo anno del XXXVI ciclo. Nel dottorato in "Architettura" confluiscono le attività di formazione e ricerca dei due dipartimenti dell'area, il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) e il Dipartimento Architettura e Territorio (DARTE). È incardinato presso il Dipartimento PAU e il Coordinatore, prof.ssa Francesca Fatta, è afferente al DARTE.

Il Dottorato in "Architettura" è strutturato secondo due curricula:

1. Architecture: Theory and Design; 2. Urban Regeneration.

La forte caratterizzazione interdisciplinare e intersettoriale del dottorato è sostenuta da un'ampia partecipazione al collegio di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, oltre che da una robusta rete internazionale di istituzioni universitarie. L'internazionalizzazione del dottorato è fortemente perseguita anche per la connessione delle attività di ricerca al progetto TREN-D "Transition with Resilience for Evolutionary Development" finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 azione MSCA RISE che comprende una partnership di quattro università europee tra cui l'Università Mediterranea di Reggio Calabria con il dipartimento PAU e due università americane.

L'alto livello di interdisciplinarietà del Dottorato Internazionale in "Architettura" risiede nella connessione delle tematiche della teoria architettonica e del design e quelle della rigenerazione urbana connesse a nuove forme di Partenariato Pubblico-Privato e gli effetti sull'ambiente costruito.

Il dottorato internazionale si propone di innescare, attraverso le attività di ricerca messe in campo dal network internazionale, una maggiore integrazione tra strategie di Sviluppo & Ricerca, operando verso una connessione operativa delle priorità della Strategia Europa 2020 (Sviluppo) e le priorità del Programma di Ricerca Europeo Horizon 2020 in funzione delle reali esigenze del contesto, strategie di interventi e azioni fortemente localizzati e non generalisti.

Durante la fase di formazione, i giovani ricercatori/ dottorandi sono sotto la supervisione costante e attenta di docenti internazionali (appartenenti alle Università Europee e Americane, nonché Enti di Ricerca e Istituzioni afferenti al Cluds Research Network). I dottorandi sono incoraggiati a potenziare la loro *ouverture* internazionale e le loro competenze intersettoriali partecipando a convegni e seminari al fine di migliorare le loro capacità di comunicazione e di interazione con la comunità scientifica internazionale. L'esposizione internazionale è supportata inoltre dalla mobilità con le Università partner e dalla creazione di una pagina web sul sito della Università Mediterranea dove saranno promossi i curricula, i campi di ricerca, le attività svolte, le pubblicazioni e la tesi finale con l'obiettivo di amplificare le opportunità di visibilità dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2020-2021 si svolge:

- il secondo anno del XXXV ciclo

È frequentato da 10 *phd students*: 4 borse a valere su risorse PAC Calabria 2014 - 2020 (Asse 12, Azione 10.5.12) Azione A "Potenziamento di interventi per l'internazionalizzazione e i laboratori di ricerca del sistema universitario calabrese"; 4 borse a valere su risorse POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 "Mobilità internazionale dottorandi" (le borse di studio finanziate dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 - "Mobilità internazionale dottorandi", ai sensi di quanto disposto dalle Linee Guida emanate dalla Regione Calabria, possono essere assegnate esclusivamente ai candidati utilmente collocati in graduatoria generale di merito purché siano nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso). La

partecipazione del DARTE al bando “Dottorati Innovativi” ha consentito la copertura di due borse aggiuntive finanziati dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020. Un dottorando è iraniano.

- il primo anno del XXXVI ciclo

Per l'anno accademico 2020-2021, XXXVI Ciclo, il bando relativo al reclutamento di dottorandi prevede 4 borse finanziate dalla Mediterranea, più un posto senza borsa. Al bando hanno partecipato 11 candidati e ne sono stati selezionati 5 (4 con borsa e 1 senza borsa). Successivamente la partecipazione al bando PON “Dottorati Innovativi” ha consentito la copertura di una borsa aggiuntiva finanziata dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020. Frequentano il XXXVI ciclo 6 dottorandi di cui una dottoranda egiziana.

3.2.1. Offerta formativa

Il Programma formativo del Dottorato internazionale in “Architettura” è indirizzato a costruire figure di ricercatori competenti nell'interpretare la realtà contemporanea e qualificarsi con strumenti teorici e pratici nell'analisi, proposizione e costruzione del progetto architettonico e nella configurazione di iniziative di rigenerazione urbana.

L'attività formativa complessiva del dottorando di ricerca in Architettura è suddivisa in a) didattica specifica frontale, b) didattica seminariale, c) competenze trasversali, d) studio individuale. Lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU ripartiti in 60 CFU per ogni anno. In particolare: 73 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo a) didattica specifica frontale e b) didattica seminariale, comprese le verifiche periodiche collegiali; 15 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo c) competenze trasversali organizzate dalla scuola di dottorato di ateneo; 92 CFU sono destinati alle attività di tipo d) studio individuale e preparazione della tesi.

Le attività di didattica frontale e seminariale, le verifiche periodiche collegiali e le competenze trasversali includono:

- frequenza obbligatoria di insegnamenti di interesse generale;
- frequenza di insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri;
- frequenza di stage o corsi di perfezionamento o di specializzazione;
- partecipazione a seminari e convegni,
- partecipazione a workshop, scuole estive e programmi intensivi.

Nel primo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 12 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 20 CFU di studio individuale e 2 CFU per verifiche collegiali (TOT. 60 CFU).

Nel secondo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 32 CFU di studio individuale con tutoraggio e stages all'estero e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU).

Nel terzo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 3 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 3 CFU per attività di didattica seminariale, 26 CFU per studio individuale con tutoraggio e stages, 26 CFU di studio individuale per preparazione della tesi e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU).

La ripartizione dei CFU non è annualmente vincolante, potendo verificarsi in un anno la necessità e/o l'opportunità di variare occasionalmente il rapporto tra le tipologie di attività formative. In nessun caso, tuttavia, il dottorando potrà essere ammesso all'esame finale se non avrà conseguito, al termine del triennio, 180 CFU per le attività complessive. All'inizio del secondo e del terzo anno accademico, il tutor e il dottorando predispongono il programma formativo che viene sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti. Il dottorando è tenuto

ad autocertificare l'attività formativa svolta, inclusa la frequenza di insegnamenti, su un apposito registro. In aggiunta, potrà produrre attestazioni eventualmente rilasciate dalle istituzioni presso le quali sono state svolte specifiche attività formative.

Al termine dell'anno accademico il dottorando trasmette al collegio il resoconto analitico dell'attività formativa complessivamente svolta. Il tutor, controfirmando la relazione scritta trasmessa al collegio dal dottorando, attesta la rispondenza tra l'attività formativa effettivamente svolta e il piano formativo approvato dal collegio dei docenti.

La deliberazione del collegio dei docenti comporta l'ammissione del dottorando all'anno successivo, al terzo anno l'ammissione all'esame finale include anche la verifica dell'acquisizione dei 180 CFU previsti.

Durante l'anno accademico 2020-2021 si è svolto il secondo anno del XXXV ciclo e il primo anno del XXXVI ciclo.

Organizzazione delle attività formative del XXXV ciclo

1. L'attività formativa complessiva del dottorando di ricerca in Architettura è suddivisa in a) didattica specifica frontale, b) didattica seminariale, c) competenze trasversali, d) studio individuale.
2. Lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU ripartiti in 60 CFU per ogni anno. In particolare: 73 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo a) didattica specifica frontale e b) didattica seminariale, comprese le verifiche periodiche collegiali; 15 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo c) competenze trasversali organizzate dalla scuola di dottorato di ateneo; 92 CFU sono destinati alle attività di tipo d) studio individuale e preparazione della tesi.
3. Le attività di didattica frontale e seminariale, le verifiche periodiche collegiali e le competenze trasversali includono: i) frequenza obbligatoria di insegnamenti di interesse generale, ii) frequenza di insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri, iii) frequenza di stage o corsi di perfezionamento o di specializzazione, iv) partecipazione a seminari e convegni, v) partecipazione a workshop, scuole estive e programmi intensivi.
4. Nel primo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 12 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 20 CFU di studio individuale e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)
5. Nel secondo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 32 CFU di studio individuale con tutoraggio e stages all'estero e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)
6. Nel terzo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 3 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 3 CFU per attività di didattica seminariale, 26 CFU per studio individuale con tutoraggio e stages, 26 CFU di studio individuale per preparazione della tesi e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)
7. La ripartizione dei CFU non è annualmente vincolante, potendo verificarsi in un anno la necessità e/o l'opportunità di variare occasionalmente il rapporto tra le tipologie di attività formative. In nessun caso, tuttavia, il dottorando potrà essere ammesso all'esame finale se non avrà conseguito, al termine del triennio, 180 CFU per le attività complessive.
8. All'inizio del secondo e del terzo anno accademico, il tutor e il dottorando predispongono il programma formativo che viene quindi sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti.
9. Il dottorando è tenuto ad autocertificare l'attività formativa svolta, inclusa la frequenza di insegnamenti, su un apposito registro. In aggiunta, potrà produrre attestazioni eventualmente rilasciate dalle istituzioni presso le quali sono state svolte specifiche attività formative.

10. Al termine dell'anno accademico il dottorando trasmette al collegio il resoconto analitico dell'attività formativa complessivamente svolta. Il tutor, controfirmando la relazione scritta trasmessa al collegio dal dottorando, attesta la rispondenza tra l'attività formativa effettivamente svolta e il piano formativo approvato dal collegio dei docenti.
11. La deliberazione del collegio dei docenti comporta l'ammissione del dottorando all'anno successivo, al terzo anno l'ammissione all'esame finale include anche la verifica dell'acquisizione dei 180 CFU previsti.

Totale tipologie dei cfu e attribuzione nel triennio

- a. ATTIVITÀ FORMATIVE SPECIFICHE PER IL DOTTORATO, corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare: 32 CFU
- b. ATTIVITÀ FORMATIVE SEMINARIALI, seminari, workshop, stages, eventualmente corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare: 23 CFU
- c. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI, curate in collaborazione con la Scuola di Dottorato di Ateneo: 15 CFU
- d. ATTIVITÀ DI STUDIO INDIVIDUALE, con tutoraggio specialistico, stages e preparazione della tesi finale: 104 CFU
- e. VERIFICHE collegiali periodiche e finale: 6 CFU

Descrizione delle Attività Formative

Primo anno

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE - 16 CFU	Lezioni specifiche frontali con verifica finale di insegnamenti di interesse generale, insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, eventuali corsi erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri.
DIDATTICA SEMINARIALE – 10 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni, scuole estive e programmi intensivi.
COMPETENZE TRASVERSALI - 12 CFU	Lingua inglese (3 CFU); Competenze multimediali (3CFU); Euro-progettazione per la ricerca (3 CFU); Valorizzazione della ricerca e cultura d'impresa (3 CFU).
STUDIO INDIVIDUALE - 20 CFU	Studio individuale con tutoraggio.
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e passaggio d'anno.

Secondo anno

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE - 16 CFU	Lezioni specifiche frontali con verifica finale di insegnamenti di interesse generale, insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, eventuali corsi erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri.
DIDATTICA SEMINARIALE - 10 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni, scuole estive e programmi intensivi.
COMPETENZE TRASVERSALI	

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2020-2021
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)

STUDIO INDIVIDUALE - 32 CFU	Studio individuale e con tutoraggio anche all'estero.
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e passaggio d'anno.

Terzo anno

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE	
DIDATTICA SEMINARIALE - 3 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni.
COMPETENZE TRASVERSALI - 3 CFU	Preparazione, struttura ed editing della Tesi finale.
STUDIO INDIVIDUALE - 52 CFU	Studio individuale con tutoraggio (26 CFU) Preparazione tesi (26 CFU)
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e ammissione all'esame finale.

Il programma del primo anno del XXXVI ciclo ha previsto come prima attività un corso di formazione metodologica per l'avvio alla ricerca dottorale. Il corso di "Research Methodology", coordinato dalla prof.ssa Flavia Martinelli, ha coinvolto tutti i docenti del collegio e si è svolto nel periodo dicembre 2020-febbraio 2021 in modalità on line su piattaforma Teams. A metà e alla fine del corso sono stati previsti due collegi dei docenti in cui i dottorandi del primo anno, hanno presentato: a) Prime ipotesi (idea) di progetto di ricerca; b) Perfezionamento del progetto di ricerca.

Di seguito il programma le fasi del corso "Research Methodology"

	Lezioni frontali	Seminari di approfondimento
1. Tipi di ricerca, innovazione e competitività (coord. prof.ssa C. Nava)	- I diversi tipi di ricerca (Teorica e di base, applicata e di sviluppo sperimentale, dimostrativa e industriale); - Declinazioni disciplinari, strutture, e ambiti applicativi (C. Nava); - Traiettorie per esprimere competitività alle diverse scale e fasi del progetto (C. Nava); - Esercitazione: Lettura critica di testi consigliati (C. Nava).	- Applicazione di una esperienza di ricerca di trasferimento dalla ricerca di base allo sviluppo sperimentale: Agenda 2030 (C.Nava con G. Mangano (assegnista dArTe), A. Leuzzo (phd student). - Applicazione di una esperienza di ricerca dallo sviluppo sperimentale alla ricerca preindustriale: PVCcupcycling (C.Nava con D.Lucanto (PhD Student XXXV ciclo), A. Procopio (PMopenlab srls). - Discussione dei risultati dell'esercitazione.
2. Il progetto di tesi dottorale (coord. prof. M. Milardi)	- Gli approcci possibili alle questioni di ricerca (M. Milardi); - Come si struttura un progetto di ricerca per la tesi di dottorato: la struttura classica (F. Martinelli); - Declinazioni disciplinari (M. Milardi; M. Tornatora); - Illustrazione delle regole e del template da utilizzare per la prima presentazione dell'idea di ricerca (F. Martinelli, P. Raffa).	- Consuelo Nava (dArTe), Presentazione dell'esercizio 'Costruzione del sommario'; - Carlo Strangio (psicologo), Psiche e ricerca; - Flavia Martinelli e Paola Raffa (dArTe), Come si prepara e presenta un powerpoint.
3. Le fonti e la rassegna critica del dibattito (coord. prof.ssa F. Martinelli)	- I tipi di fonte: fonti primarie, secondarie, dati, immagini, letteratura; Le fonti documentarie non scientifiche (legislazione, atti, report, progetti, siti web) (F. Martinelli);	- Angela Quattrocchi (dArTe), Lineamenti storiografici degli strumenti e metodi di ricerca nella storia dell'architettura e del territori; - Stefania Giordano (PAU), I software per la ricerca/gestione bibliografica.

	- Come si costruisce una bibliografia, si scrive una rassegna critica, si citano i diversi tipi di fonte (F. Martinelli); - Come si fa ricerca bibliografica on line e si organizza una bibliografia automatica. Il software open access Zotero (S. Giordano); - Internet, attendibilità, diritti d'autore, e plagio (S. Giordano).	
4. Il percorso di tesi: operazionalizzazione e rappresentazione (coord. M. Lauria)	- Dal progetto al sommario al percorso metodologico della tesi di dottorato (F. Martinelli); - Umberto Eco rivisitato: tipi di tesi, caratteristiche di una tesi, percorsi (M. Lauria); - Il sommario classico (F. Martinelli, M. Lauria); - Declinazioni rispetto a tipi di ricerca e discipline: esempi di sommari (M. Lauria, F. Martinelli); - Il percorso di tesi: concettualizzazione e rappresentazione (P. Raffa).	- Mario Lo Sasso (Università di Napoli 'Federico II'), La ricerca scientifica nell'area Architettura. L'evoluzione di teorie, metodologie, prassi.
5. Principali metodologie (coord. prof.ssa F. Martinelli)	- Metodi di ricerca qualitativa e partecipata (F. Martinelli); - Metodi di ricerca quantitativa, quali-quantitativa, energetica e geo-riferita (proff. D. Massimo, C. Bevilacqua).	- Antonella Sarlo (dArTe), Partecipazione e co-progettazione: esperienze a confronto; - Flavia Martinelli (dArTe), Un'esperienza di analisi e pianificazione partecipati in Galles.

Il programma formativo del primo anno (XXXVI ciclo) e del secondo anno (XXXV ciclo) è articolato in base a specifiche tematiche che riguardano il profilo del Corso di Dottorato di entrambi i curricula. Sono stati organizzati seminari, workshop, lezioni tematiche e presentazioni di monografie e riviste scientifiche. Tutte le attività sono state programmate secondo un calendario dai docenti del collegio appartenenti ai diversi settori scientifico disciplinari.

Le sessioni tematiche sono relative a:

- Architecture, theories and design
- Construction Technologies and building performances
- Sustainable urban planning
- Sustainable building design
- Advanced design
- Cultural Heritage

In particolare, tra le altre attività e lezioni frontali tenute dai docenti del collegio del dottorato si sono svolti i seguenti seminari e presentazione di riviste scientifiche:

a) seminari:

- Lucio Altarelli, Luca Ribichini, Attualità in Le Corbusier (7 aprile 2021);
- Giuseppina Grasso Cannizzo, Architettura opera-aperta, con la partecipazione di Mosè Ricci, Massimo Lauria e Consuelo Nava (21 aprile 2021);
- Livio Sacchi, Il futuro delle Città, interviene Luigi Prestinenza Puglisi (28 aprile 2021);
- Federico Butera, Affrontare la complessità per governare la transizione ecologica, intervengono Livio De Santoli, Marino Milardi (12 maggio 2021);
- Tommaso Empler, Dall'analogico al digitale al BIM/Il patrimonio culturale e l'HBIM (8 e 9 giugno);

b) presentazioni delle riviste scientifiche:

- XY (14 gennaio 2021); GUD (18 febbraio 2021); ArchiStor (11 marzo 2021); Techne (24 marzo 2021); DisegnareCon (6 maggio 2021).

Per gli studenti del secondo anno è previsto un periodo di studio all'estero, che è stato svolto e/o è in corso:

- **per il XXXV ciclo:** Federica Mangiulli e Pietro Bova, presso la KU di Leuven; Sonia Mollica presso CNRES di Parigi; Francesco Stilo presso la Pontificia Università Lateranense; Poya Sohrabi presso la Northeastern University of Boston; Giulia Freni presso la Tessaly University di Volos; Evelyn Grillo presso ETSAM di Madrid.

- **per il XXXVI ciclo:** Nouran Hamdy presso la Northeastern University of Boston.

3.2.2 Attività di tutorato e valutazione delle attività dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a scegliere un tutor durante il primo anno. L'attività di tutorato è fortemente connessa al percorso formativo, al fine di consentire un'adeguata preparazione per impostare il percorso di ricerca.

Sono organizzate riunioni collegiali in cui i dottorandi espongono i progressi ottenuti rispetto al tema di ricerca scelto, la discussione delle tematiche offre ai dottorandi la possibilità di creare una community interdisciplinare con cui confrontarsi. Sono previste due verifiche collegiali a ogni semestre. Inoltre, nel mese di maggio è organizzato un seminario dal titolo "Colloqui sulle ricerche" in cui i dottorandi, affiancati dai tutor, presentano lo stato di avanzamento delle ricerche a *discussant* esterni, oltre che al collegio dei docenti.

- **Per l'anno 2020 (XXXV ciclo) il seminario "Colloqui sulle ricerche"** si è tenuto il 19/20/21 maggio e sono state presentate le seguenti ricerche:

A) per il curriculum 'Urban Regeneration':

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Federica Mangiulli	Stimolare processi di transizione urbana attraverso l'applicazione delle strategie di resilienza.	prof. C. Bevilacqua
Poya Sohrabi	Managing urban transition; Place-sensitive approach towards technological resilience.	prof. C. Bevilacqua
<i>discussant:</i> prof. Vincenzo Provenzano Università di Palermo;		

B) per il curriculum 'Architecture Theory and Design'

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Antonio Gulletta	Simulazioni e verifiche prestazionali per involucri edilizi. Procedure BIM Based per prove su modelli digitali	prof. M. Lauria
Evelyn Grillo	Le nuove qualità adattive dell'ambiente costruito in regime di cambiamento climatico. Definizione di linee prototipali per un modello adattivo per facciate continue	prof. M. Milardi
Domenico Lucanto	Processi Circolari e Tecnologie Abilitanti per l'up-cycling dei sistemi innovati di frontiera. Advanced Circular Design per il prototipo Green Responsive System	prof. C. Nava, co-tutor prof. M. Mistretta
Sara Sansotta	Sperimentazione e testing avanzato di componenti adattivi-dinamici monostutturali degli involucri per il miglioramento delle prestazioni sismiche. Seismic Mitigation Technologies e Testing Avanzato (tesi a caratterizzazione industriale approvata dal Ministero)	tutor proff. F. Giglio, M. Milardi
<i>discussant:</i> Ernesto Antonini Università Alma Mater Studiorum di Bologna		

**RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2020-2021
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)**

Pietro Bova	Gli impatti sul paesaggio delle politiche di sviluppo per il Mezzogiorno. Il caso studio dell'Area Grecanica in Calabria.	prof.ssa F. Martinelli, co-tutor prof. V. Gioffrè);
Giulia Freni	Percepire l'innovazione. Modello di misurazione human centered nei contesti museali (tesi a caratterizzazione industriale approvata dal Ministero)	proff. A. De Capua, M. Tornatora
Sonia Mollica	Rappresentazione e narrazione come forma di conoscenza. La rete dei fari del Mediterraneo.	prof. F. Fatta
Francesco Stilo	Episodi ipogei rupestri della Calabria nel limes bizantino occidentale ed oltre. Culto, rovina, topografia.	prof. G. Ginex
discussant: prof. Michele Trimarchi Università Magna Græcia di Catanzaro		

Per l'anno 2021 (XXXVI ciclo) il seminario "Colloqui sulle ricerche" si è tenuto il 26/27 maggio e sono state presentate le seguenti ricerche:

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Nouran Hamdy (curriculum Urban regeneration)	Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks. The role of smart open innovation and community-based system nexus in implementing resilience initiatives.	prof. C. Bevilacqua
Pasquale Iaconantonio	Un monumento in movimento: l'Autostrada del Mediterraneo nel territorio calabrese La trasformazione del paesaggio attraverso la lettura delle opere infrastrutturali (A2).	prof. M. Tornatora
Giuliana Randazzo	Paesaggi e architetture del Mediterraneo: dal Canale di Sicilia al Golfo della Sirte. Ricognizioni scientifiche e itinerari culturali nell'Ottocento	prof. T. Manfredi
discussant: Vincenzo Provenzano Università di Palermo; Edoardo Dotto Università di Catania.		
Fabio De Stefano	Strategie e tecniche per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio storico culturale. Analisi, valorizzazione, fruizione e didattica digitale.	prof. D. Mediati
Antonio Laruffa	Sacra forma: l'architettura sacra di culto cattolico contemporaneo.	prof.ssa M. Tornatora
Cosimo Metastasio	ricerca di tipo industriale approvata dal ministero: Open innovation e soluzioni tecnologiche per aree urbane e metropolitane. Definizione e sviluppo di Protocolli BIM-Based per Smart Building e Smart Communities	tutor prof. M. Lauria
discussant: Paolo Belardi Università di Perugia, Gianfranco Neri Università Mediterranea di Reggio Calabria		

Per il passaggio d'anno, i dottorandi hanno l'obbligo di sviluppare un report sulle attività seminariali collettive e individuali svolte al fine del raggiungimento dei cfu richiesti e inoltre prevista la stesura di una relazione argomentata del percorso di ricerca intrapreso.

3.2.3 Attività di ricerca e ricadute occupazionali

Il Dottorato in Architettura risponde alla crescente domanda di ricercatori altamente qualificati capaci di competere a livello internazionale nella formazione della conoscenza, al fine di cogliere la produttività delle interrelazioni tra le competenze di base e la sperimentazione legate al fabbisogno di utenti potenziali e futuri. La forte caratterizzazione interdisciplinare e intersettoriale dell'Architettura definisce ambiti di ricerca complessi in cui la capacità di ricerca autonoma, critica e altamente specializzata necessita allo stesso tempo di dialogo tra

competenze e saperi. In tale contesto, il dottorato si collega agli obiettivi del progetto europeo "Transition with Resilience for Evolutionary Development" (TREN-D). Il focus del progetto è il rafforzamento delle capacità territoriali, nella logica delle connessioni urban-rural, nell'innescare, implementare e gestire le strategie di Transition Management verso processi di "resilience building". La gestione dei cambiamenti continui avviene attraverso il potenziamento della capacità di resilienza di architetture, città e territori nella configurazione spaziale di progetti di rigenerazione secondo gli approcci dell'Evolutionary Economy.

Gli obiettivi formativi pertanto sono indirizzati a costruire figure di ricercatori competenti nell'interpretare la realtà contemporanea e qualificarsi con strumenti teorici e pratici nell'analisi, proposizione e costruzione del progetto architettonico e nella configurazione di iniziative di rigenerazione urbana.

Il Dottorato di Ricerca Internazionale in Architettura intende formare ricercatori ad alto profilo scientifico con una doppia preparazione sia teorico-culturale che sperimentale-innovativa, finalizzata a certificare:

- capacità spendibili all'interno del Sistema Università e degli enti di ricerca italiani ed esteri;
- competenze strategiche, riconoscibili rispetto alle esigenze del territorio, riconosciute anche al di fuori del Sistema Università.

La forte valenza internazionale dei due curricula: "Architecture, Theory and Design" e "Urban Regeneration", consente ai dottorandi di poter acquisire ampia capacità relazionale in un contesto internazionale.

Le attività sono orientate alla progettazione multiscalare architettura, paesaggio e città, intersettoriale e interdisciplinare, all'analisi teorica, allo studio dei materiali, al soft-computing e alla sperimentazione del Resilience Building secondo gli approcci dell'Evolutionary Economy e le strategie di Transition Management. In ambito pubblico, i ricercatori possono trovare giusta collocazione presso istituzioni e agenzie preposte al governo delle città e del territorio per la progettazione edilizia e urbana, la pianificazione territoriale e urbanistica, l'energia, la sostenibilità ambientale, la protezione e messa in sicurezza dei territori, la sicurezza statica e la valorizzazione del Cultural Heritage. Nel privato possono trovare collocazione nel mondo tecnico-professionale e imprenditoriale in una dimensione internazionale per attività di progettazione e governance.

3.2.4. Attrattività degli studenti internazionale

Il corso di Dottorato in Architettura è indirizzato a tutti i giovani ricercatori europei e non europei, con procedure di reclutamento trasparente e meritocratica in linea con i requisiti ERA dalla comunicazione COM (2012) 392.

L'obbligatorietà della lingua inglese per le prove di selezione e ammissione favorisce l'apertura internazionale, facendo riscontrare una cospicua presenza di candidati stranieri. Inoltre, la richiesta di superamento delle prove di selezione in lingua inglese, consente oltre alla apertura internazionale, una maggiore preparazione linguistica per i laureati italiani e locali.

Le attività di comunicazione, fondamentali per la visibilità del Dottorato, sono gestite attraverso il sito web dell'Ateneo (<https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/architettura>) che contiene tutte le informazioni relative al Dottorato.

Il dipartimento PAU offre l'opportunità di partecipare nell'ambito degli scambi tra dottorandi, ricercatori e docenti al progetto finanziato nell'ambito di Horizon 2020 Marie Curie RISE dal titolo TREN-D con una partnership composta da Utrecht University, Aristotile University, Università di Palermo, Northeastern University of Boston, Louisiana Tech University..

Gli elementi di attrattività del Dottorato Internazionale in Architettura possono essere sintetizzati come segue:

Eccellenza della ricerca: ogni partner internazionale occupa posizioni di rilievo nel campo della ricerca architettonica, della rigenerazione urbana e delle discipline di sviluppo economico a livello internazionale. Il continuo scambio di docenti e ricercatori appartenenti a università americane ed europee, e ad istituti di ricerca, contribuisce a creare un ambiente educativo di prestigio e prospettive di ricerca e di innovazione, nonché ad offrire opportunità di ricerca ai dottorandi.

Caratterizzazione internazionale e intersettoriale del programma: i dottorandi sono costantemente esposti a un ambiente interdisciplinare e intersettoriale altamente qualificato, grazie al coinvolgimento di diversi attori a sostegno delle attività sviluppate durante i corsi e della ricerca individuale.

L'approccio interdisciplinare del programma, su fenomeni che interessano l'architettura, l'urbano, le tecnologie innovative e le dinamiche di sviluppo locali e regionali, incoraggia i dottorandi ad avere un approccio olistico sulle principali questioni, analizzando i fenomeni, qualitativamente e quantitativamente, con capacità di considerare diversi punti di vista attraverso un approccio critico e proattivo rispetto a nuove opzioni di ricerca.

Durante i cicli di dottorato in Architettura, l'attrattività internazionale è aumentata in maniera consistente. L'obiettivo è quello di creare un ambiente internazionale in cui diverse culture possano interagire rispetto ad un comune percorso formativo consentendo di ampliare le competenze attraverso una maggiore esposizione ai dinamismi della domanda del mercato del lavoro.

3.2.5 Scheda di sintesi Dottorato "Architettura"

Denominazione del corso	Dottorato Internazionale "Architettura"
Coordinatore	Prof. Francesca Fatta
Vice Coordinatore	Prof. Carmelina Bevilacqua
Dipartimento	PAU
Network	UNIVERSIDAD DE SEVILLA; Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Sevilla (ETSA) UNIVERSIDAD DE VALLADOLID; Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Valladolid (ETSAVA) UNIVERSITY SALEH BOUBNIDER CONSTANTINE; Faculté d'Architecture et Urbanisme UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE MADRID; Universidad Politécnica de Madrid (UPM) UNIVERSIDADE DI LISBOA; Faculdade de Arquitetura (FAD) NORTHEASTERN UNIVERSITY OF BOSTON; College of Social Science and Humanities - Department of Economics ARISTOTLE UNIVERSITY OF THESSALONIKI; Department of spatial planning and development UTRECHT UNIVERSITY; Department of Human Geography and Spatial Planning LOUISIANA TECH UNIVERSITY ; Innovation Center
SSD - macrosettori	ICAR/08, SCIENZA DELLE COSTRUZIONI ICAR/12, DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ICAR/15, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ICAR/17, DISEGNO MAT/05, ANALISI MATEMATICA, PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA ICAR/21, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE M-FIL/04, ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI

	ICAR/06, GEOMATICA ICAR/09, TECNICA DELLE COSTRUZIONI ICAR/18, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA ICAR/20, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE ICAR/22, INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ICAR/05, INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ING-IND/11, FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE SECS-P/02, POLITICA ECONOMICA AGR/01, ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO AGR/11 ,PATOLOGIA VEGETALE E ENTOMOLOGIA
Composizione del collegio A.A. 2020-2021 (n. docenti per SSD)	ICAR/08, %9,26, SCIENZA DELLE COSTRUZIONI ICAR/12, %12,97, DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA ICAR/14, %7,41, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ICAR/15, %5,56, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ICAR/17, %12,97, DISEGNO MAT/05, %1,85, ANALISI MATEMATICA, PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA ICAR/21, %16,67, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE M-FIL/04, %1,85, ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI ICAR/06, %1,85, GEOMATICA ICAR/09, %1,85, TECNICA DELLE COSTRUZIONI ICAR/18, %9,26, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA ICAR/20, %1,85, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE ICAR/22, %7,40, INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ICAR/05, %1,85, INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ING-IND/11, %1, 85, FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE SECS-P/02, %1,85, POLITICA ECONOMICA AGR/01, %1,85, ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO AGR/11,%1,85,PATOLOGIA VEGETALE E ENTOMOLOGIA
Docenti esterni al collegio n.	3
Docenti stranieri n.	6
Insegnamenti del Dottorato "Curricula"	curricula: Architecture, Theory and Design e Urban Regeneration. Le attività sono orientate alla progettazione multiscalare, intersettoriale e interdisciplinare in architettura, paesaggio e città, all'analisi teorica, allo studio dei materiali, al soft-computing e alla sperimentazione del Resilience Building. In ambito pubblico, i ricercatori possono trovare giusta collocazione presso istituzioni e agenzie preposte al governo delle città e del territorio per la progettazione edilizia e urbana, la pianificazione territoriale e urbanistica, l'energia, la sostenibilità ambientale, la protezione e messa in sicurezza dei territori, la sicurezza statica e la valorizzazione del Cultural Heritage. Nel privato possono trovare collocazione nel mondo tecnico professionale e imprenditoriale per attività di progettazione e governance in una dimensione internazionale
Docenti con 3 pubblicazioni censite su Scopus a partire dall'anno di attivazione del Dottorato %	>50%

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2020-2021
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)

Totale di candidati presenti all'esame di ammissione al dottorato XXXVI ciclo n.	10
Candidati ammessi XXXVI ciclo n.	6
Totale di dottorandi con borsa n.	5 (4 Fondi PAC, 2 Dottorati innovativi)
Dottorandi stranieri n.	1
Dottorandi Totali articolati per cicli n.	16 (10 del XXXV ciclo, 6 del XXXVI ciclo)
Attività Anno accademico 2020-2021	Attività formative del primo anno, secondo il programma stabilito Research Method e corsi tematici.
Occupazione (anche temporanea) dei dottori che hanno conseguito il titolo	ND

4. Un'analisi critica dei risultati della valutazione e alcune considerazioni conclusive

Il quadro che emerge da questa valutazione è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti e può sicuramente essere definito più di luci che di ombre. Emerge sicuramente uno sforzo complessivo di miglioramento, una tensione che si riflette anche nelle valutazioni puntuali degli studenti.

Va sottolineata la criticità evidenziata al punto 2.6 nella diffusione e fruibilità dei dati del monitoraggio.

I risultati aggregati, sia pur con i limiti derivanti dalle criticità di cui al punto 2.6, sembrano un lievissimo miglioramento generalizzato della qualità dei servizi offerti con dei valori medi degli indicatori di soddisfazione che si attestano su livelli molto, alti senza che vi siano nel corso degli anni significativi scostamenti, al di là delle fisiologiche fluttuazioni statistiche.

Il Dipartimento Pau appare in grado di fornire un'offerta didattica apprezzata ed omogeneamente buona e questo è sicuramente un punto di forza da evidenziare. È dunque evidente che sono molto positivi i segnali che provengano dagli studenti, tuttavia è innegabile che esistono ancora ampi margini di miglioramento, rispetto ai quali Dipartimento può ancora e deve ancora impegnarsi.

Pertanto la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento Pau, sulla base delle discussioni svolte, dell'interlocuzione degli studenti, dell'analisi degli indicatori e dei dati della valutazione della didattica ha individuato i seguenti punti da suggerire per il miglioramento della qualità dell'attività didattica:

- 1) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica si suggerisce l'inserimento nel questionario di domande più dettagliate per ricavare informazioni sul percorso di una determinata materia e sull'operato dell'insegnamento.
- 2) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica non appare metodologicamente corretto imporre la compilazione del questionario come condizione per potersi iscrivere all'esame. Occorrerebbe piuttosto individuare modalità di somministrazione che privilegiassero il coinvolgimento degli studenti.
- 3) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica appare opportuno strutturare un questionario differente per i non frequentanti. Non si vede, infatti, come possa uno studente che non ha frequentato rispondere ad alcune domande del questionario attuale (ad esempio sulla puntualità del docente o sulla sua chiarezza).
- 4) Appare importante utilizzare maggiormente e in modo più diretto con gli studenti i laboratori forniti dall'ateneo e migliorare gli spazi e l'organizzazione delle aule a disposizione, per permettere di seguire le lezioni (soprattutto dei laboratori progettuali) in modo più decoroso.
- 5) Appare fondamentale concentrarsi e migliorare il più possibile il bagaglio necessario per intraprendere al meglio il corso universitario (conoscenza dei programmi base per svolgere materie progettuali).
- 6) Nessuna criticità viene riscontrata sulla piattaforma Teams (considerata ottima in periodo Covid-19).
- 7) Appare utile una maggiore pubblicazione degli indirizzi email delle segreterie studenti opportune per risolvere determinati disagi degli studenti in termini di Gomp o pagamenti di tasse etc.
- 8) Appare necessario prevedere l'istituzione di un tutor digitale che supporti gli studenti nella didattica a distanza.
- 9) Appare importante aggiornare con maggiore frequenza il sito istituzionale arricchendolo di informazioni e contenuti utili per la didattica.
- 10) Appare necessario uno sforzo per migliorare il coordinamento fra i contenuti degli insegnamenti

- 11) Occorre facilitare l'accesso degli studenti alle risorse elettroniche delle biblioteche, anche organizzando specifici corsi di formazione per il loro utilizzo.

Reggio Calabria 14 dicembre 2021

Il Presidente
Domenico **MARINO**

Il Segretario
Paola **RAFFA**